

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la “*necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione*”. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna a “*una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate*”, ma ricorda che “*la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*”.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza e cioè che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola nella didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- bisogna puntare sull’**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma **cambiare i paradigmi e puntare sull’aspetto FORMATIVO della valutazione**. Si deve quindi tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei **singoli obiettivi** definiti dalla programmazione, ma anche della **peculiarità della proposta didattica**, delle **difficoltà strumentali** delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA

Come l’attività didattica, anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono e asincrono**.

Possono essere effettuate (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica):

a) verifiche orali con le seguenti modalità, alternative tra loro:

- con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la videocamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente;
- a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
- con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

b) verifiche scritte attraverso:

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

- compiti a tempo su piattaforma Moodle, Moduli di Google, Google Classroom o un altro dei tanti tool possibili;
- saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali;
- commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) con app appositamente create a questo scopo;
- mappe che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;
- blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
- esperimenti e relazioni di laboratorio (in assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione – il più famoso è PhET dell’Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana). In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l’esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

c) verifica asincrona attraverso lo svolgimento e la consegna di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per poter essere scrutinati, tutti gli studenti dovrebbero avere un congruo numero di valutazioni (voti) relative al periodo di didattica online, a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti. A queste si aggiungerà anche il voto relativo all’osservazione delle competenze dimostrate nelle attività didattiche a distanza per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate per entrambi gli aspetti. Per la valutazione si potranno quindi utilizzare queste due griglie:

- **griglia di valutazione delle prove a distanza.** [Scarica il documento WORD >>](#)
- **griglia di osservazione delle competenze nelle attività didattiche a distanza.** [Scarica il documento WORD >>](#)

Alunni con BES e DSA o PFP e alunni con PEI Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per la valutazione si potranno utilizzare le due griglie precedenti che sono adatte anche in caso di BES/DSA.

Per gli alunni con PEI si potrà usare la griglia qui proposta:

- **griglia di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato.** [Scarica il documento WORD >>](#)

Valutazione della condotta Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l’intera esperienza scolastica, includendo il comportamento nei PCTO, laddove possibile, e nella didattica a distanza. Si possono usare le seguenti due griglie:

- **griglia di valutazione del comportamento.** [Scarica il documento EXCEL >>](#)
- **griglia di valutazione dei risultati dei PCTO.** [Scarica il documento EXCEL >>](#)

Credito formativo triennio Infine per il triennio si presenta anche una tabella riepilogativa riguardante l'attribuzione dei crediti.

- **tabella_credito_formativo_revisione DaD.** [Scarica il documento WORD >>](#)